



C. C. NAPOLI
giovedì, 14 maggio 2020

C. C. NAPOLI
giovedì, 14 maggio 2020

C. C. NAPOLI

13/05/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	3
<hr/>			
14/05/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 36		4
<hr/>			
14/05/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 36		5
<hr/>			
14/05/2020	La Nazione Pagina 54		6
<hr/>			
14/05/2020	La Nazione Pagina 13		7
<hr/>			

Canottieri Napoli, il presidente Ventura rassicura per la Fase 2

Diego Scarpitti

Paletti e parametri. Canottieri Napoli a lavoro in attesa del 18 maggio. Il presidente giallorosso Achille Ventura illustra le iniziative messe in campo, tramite un videomessaggio inviato ai soci e alla famiglia sociale, per trasmettere quanto si sta operando. «Sono più di due mesi che siamo lontani e distanziati», esordisce il patron del Molosiglio. «Messi in protezione i dipendenti e i collaboratori sportivi», prosegue. Si guarda all'immediato futuro. «Inizia ora la fase più difficile. Chiudere il Circolo è stata operazione dolorosa ma tecnicamente semplice. Sarà difficile riaprirlo», ammette. Progetti da elaborare per il bene del Circolo, fondato nel 1914. « Fase 2 complessa, con decisioni concertate con il Governo e la Regione Campania ». Ventura auspica una «riapertura nel miglior modo possibile» e in tempi rapidi. Non sono mancati «contatti costanti con le Federazioni sportive e con le autorità comunali. Nei prossimi giorni seguirà una riunione con Palazzo Santa Lucia, per acquisire linee guida precise, che possano consentire una apertura e fruizione in sicurezza anche nei prossimi mesi». Rassicurazioni e speranze. «Sono sicuro che ci potremo riabbracciare al più presto», dichiara Ventura (nella foto di ViscontiArt), che riferisce di un «cronoprogramma in fase avanzata di elaborazione, per restituire alla convivialità la sede sociale». Si ripartirà da un protocollo, per arginare al meglio l'emergenza pandemica. «E la Storia continua». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Magnini: «Tornare alle gare a 38 anni? Non lo escluderei»

NUOTO «Prima di tornare alle gare bisogna tornare ad allenarsi, non lo so, non chiudo le porte». Lo ha detto Filippo Magnini all'indomani dell'uscita del proprio libro 'La resistenza dell'acqua', in cui racconta anche la vicenda della squalifica per doping e la battaglia legale poi vinta al Tas di Losanna con l'assoluzione. «Anche Jordan quando si ritirò disse non chiudo la porta. Ho 38 anni, gareggerei con chi ne ha 20: quando ho smesso di nuotare ero stanco e tranquillo della scelta, ma chi lo sa. Forse, vicende come quella accaduta a me, aver vinto questa battaglia con la giustizia sportiva ha fatto riaccendere l'adrenalina».

2 giovedì 14 maggio 2020 - LA NAZIONE

Formula Uno

Finita l'era dei Vettel e degli Alonso Ferrari vota i campioni da crescere

Leclerc-Saint-Ex hanno nemmeno 50 anni in cui mai una coppia così giovane per la Bstaa



Posizione	Nome	Equipe
1	Charles Leclerc	Ferrari
2	Carlos Sainz Jr.	Ferrari
3	Max Verstappen	Red Bull
4	Lando Norris	McLaren
5	Sebastian Vettel	Ferrari
6	Daniel Ricciardo	Renault
7	Pierre Gasly	Scuderia Toro Rosso
8	Esteban Ocon	Renault
9	Kevin Magnussen	Haas
10	Antonio Giovinazzi	Alfa Romeo
11	Valtteri Bottas	Mercedes
12	George Russell	Williams
13	Nico Hulkenberg	Renault
14	Yuki Tsunoda	Scuderia Toro Rosso
15	Robert Kubica	Williams
16	Marcus Ericsson	Alfa Romeo
17	Stoffel Vandoorne	Alfa Romeo
18	Jack Aitken	Williams
19	Jack Harvey	Williams
20	Guanyu Zhou	Alfa Romeo

Berrettini: «Viaggi e aerei, per il tennis sarà dura ripartire»



De Curry a LeBron, le stelle dell'Nba vogliono giocare



Un tuffo in piscina senza paura «Il cloro ammazza il Coronavirus»

Le rassicurazioni dei virologi. «Niente mascherina in acqua, basta il distanziamento fra gli utenti» Più igienizzazione degli impianti e termoscanner prima di entrare in vasca: ecco come sarà la Fase 2

di Alessandro Malpelo ROMA Bagno in piscina senza mascherina? Concesso, ma distanti, come si conviene ai tempi del Coronavirus. La stagione estiva, per fortuna, porta in dote un formidabile corredo di disinfettanti naturali: il sole con i raggi ultravioletti ad azione antisettica, la brezza ricca di salsedine che rinnova l'aria. E chi sceglie di rinfrescarsi con un tuffo, prego. «C'è il cloro, che uccide i germi - assicurano gli esperti - e il sale, se la vasca contiene acqua di mare. Sono elementi igienizzanti che giocano a nostro favore». Ma cosa cambierà quest'anno? «I gestori dovranno incrementare le misure di igiene e prevenzione - spiega Marco Tinelli, specialista del direttivo della Società italiana malattie infettive (Simit) - seguendo le indicazioni ministeriali. Ad esempio la clorazione dell'acqua sarà mantenuta costante. Nel regolare l'accesso alla struttura occorrerà affidare sul senso di responsabilità degli utenti. Chi ha segni di malessere, o ha avuto contatti con persone infette, deve stare alla larga. Potrà capitare, all'ingresso nei centri attrezzati, di essere sottoposti al termoscanner, per controllare la temperatura corporea prima di entrare». E in acqua, potremo nuotare liberamente? A questo proposito è uscito un documento congiunto, redatto da Inail e Istituto superiore di sanità, con indicazioni stringenti sulla balneazione, ma in una situazione in divenire, come in questa epidemia, le norme possono essere aggiornate in qualunque momento, quindi armiamoci di pazienza, potrebbero esserci delle sorprese. «Ma una cosa è certa, indossare la mascherina in acqua sarebbe inutile, anzi ridicolo - aggiunge Tinelli - perché rispettando la distanza la balneazione avviene già in sicurezza, il virus in acqua verrebbe subito inattivato dal cloro. Le norme direbbero 7 metri quadrati per persona, nella vasca, ma occorre appellarsi anche al buon senso. Di certo sono improponibili quei sovraffollamenti che si vedevano una volta». Dunque, relax e disciplina. Un regolamento dettagliato è stato stilato dalla Federazione italiana nuoto, che raccomanda di esporre pannelli esplicativi in prossimità degli impianti con le norme di comportamento chiaramente indicate. Federnuoto ha stilato in particolare un documento relativo alle misure da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra. Nel team di esperti arruolati per dettare le linee guida compaiono i nomi di due illustri professori della Simit, Massimo Andreoni, ordinario di malattie infettive all'Università di Roma, Tor Vergata, e Giovanni Di Perri, direttore della clinica delle malattie infettive, Università



La Nazione

C. C. NAPOLI

di Torino. «In questa fase incerta e transitoria - si legge nel documento - andrà previsto un sistema di autocontrollo igienico sanitario più restrittivo rispetto alle attuali norme, peraltro già molto accurate. Le piscine italiane sono ambienti da considerare salubri, tanto che non si registrano casi di epidemie di alcun tipo originate o amplificate da impianti natatori gestiti secondo le regole». © RIPRODUZIONE RISERVATA.